

Corso di Laurea in Consulente del Lavoro

Rapporto di Riesame

2014

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea in Consulente del Lavoro

Classe: L-14

Sede: Università degli Studi di Padova

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto

Scuola di coordinamento: Scuola di Giurisprudenza

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

Gruppo per l'accreditamento e la valutazione (GAV)

Composizione:

Prof. Marco Tremolada (presidente del CdS) – responsabile del Riesame

Prof. Roberto Antonietti (Docente del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. Riccardo Vianello (Docente del CdS ed ex Presidente CdS)

Prof. Roberto Schiavolin (Docente del CdS)

Sig.ra Anna Drago (Studente)

Sig.ra Giorgia Zaramella (Studente)

Il GAV si avvale della collaborazione del sig. Diego Possamai quale referente amministrativo per la didattica della Scuola di Giurisprudenza.

Calendario dei lavori:

Il GAV si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 17 ottobre 2013: analisi dei dati relativi ai risultati del nuovo test di ingresso 2013 e valutazione dei medesimi. Analisi dei dati provvisori relativi alle immatricolazioni e dei dati statistici relativi alle coorti degli ultimi anni.
- 5 novembre 2013: analisi dello stato di attuazione degli obiettivi prefissati a livello programmatico nel Rapporto di Riesame 2013 e nella scheda SUA 2013 e formulazione della bozza della prima parte del nuovo Rapporto di Riesame da trasmettere alla Commissione paritetica.
- 21 novembre 2013 : nell'ambito di una seduta del Consiglio di corso di laurea esposizione del contenuto della detta bozza e relativa discussione e approvazione.
Nell'ambito dell'iniziativa "Settimana per il miglioramento della didattica" rilevazione in sessioni pubbliche separate docenti-studenti delle problematiche dei Corsi di Studi della Scuola di Giurisprudenza emerse anche dalle opinioni degli studenti.
- 16 dicembre 2013: esame approfondito dei dati statistici forniti dall'Ateneo e delle problematiche emerse nelle due citate riunioni del 21 novembre. Analisi per la predisposizione della bozza dell'intero rapporto di riesame
- 13 gennaio 2014: formulazione del testo definitivo dell'intero rapporto di riesame sulla base anche delle indicazioni ricevute dalla Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola di Giurisprudenza.
- 16 gennaio 2014: presentazione al Consiglio del Corso di Studio del rapporto di riesame e relativa discussione ed approvazione.
- 29 gennaio 2014: approvazione del rapporto di riesame da parte del Consiglio di Dipartimento di riferimento.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Laurea, sentita l'illustrazione del "Rapporto di Riesame 2014" svolto dal Presidente e fatte proprie le valutazioni del GAV, approva il "Rapporto di Riesame 2014" del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro.

Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti

Obiettivo n. 1

Attrattività del corso e riduzione degli abbandoni

Azioni intraprese:

Modifica del modello del test di ingresso.

Implementazione dei mezzi di orientamento.

Miglioramento del coordinamento tra docenti e maggiore coinvolgimento dei tutor junior.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

- 1) Già da settembre 2013 il test d'ingresso è stato modificato, sia dando più rilevanza a quesiti di logica e comprensione del testo, sia rimodulandone i parametri di valutazione. L'analisi dei risultati ha consentito un accertamento più congruo, sia da parte della Scuola sia da parte dei singoli studenti, delle attitudini dei candidati in rapporto alle capacità richieste.
- 2) A causa della riorganizzazione dei siti web delle Scuole ancora in atto, non è stata possibile la prevista implementazione dell'orientamento via web.
- 3) Azione intrapresa con successo a partire da settembre 2013: istituite due figure di tutor junior di supporto agli studenti per informazioni generali e per la didattica. Notevole ricorso ad essi da parte delle matricole.

Obiettivo n. 2

Miglioramento laureabilità

Azioni intraprese:

istituzione della figura del tutor senior per le materie più impegnative

modifica del sistema degli appelli d'esame

verifica della congruità del peso dei programmi e della loro collocazione semestrale

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

- 1) Figura istituita per l'insegnamento di "Istituzioni di diritto privato". La frequenza è stata limitata perché l'intervento del tutor è stato possibile solo nel secondo semestre, anche se il corso di Istituzioni di diritto privato si era tenuto nel primo semestre. In ogni caso l'efficacia di tale intervento è comprovata dall'esito positivo dell'esame sostenuto dai partecipanti.
- 2) Azione già adottata: sono previste sessioni straordinarie per i fuori corso, è stata ampliata la finestra temporale per gli appelli ordinari, mentre non è stata ancora estesa la prassi degli accertamenti intermedi per gli esami più impegnativi (anche per vincoli del Regolamento dell'Università). Al momento non disponiamo di dati statistici relativi agli esiti dell'azione.
- 3) Azione ancora in itinere. Una prima riunione sul tema, svolta in data 21 novembre 2013, ha affrontato le problematiche inerenti i programmi, le propedeuticità e la ripartizione più opportuna negli anni e nei semestri degli insegnamenti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

A) L'INGRESSO

I dati relativi alle immatricolazioni per il 2013/2014 mostrano un assestamento sui livelli del 2011/2012 e un lieve decremento rispetto ai livelli del 2012/2013.

La provenienza geografica degli studenti è prevalentemente dal Veneto, essendo per il 4,9% da altre Regioni

La provenienza scolastica degli iscritti è per il 50,3% da istituti tecnici, con percentuale tendenzialmente crescente.

La verifica delle conoscenze iniziali effettuata tramite il test d'ingresso evidenzia particolari carenze degli studenti in ordine alla capacità di analisi dei testi e alle competenze lessicali.

B) IL PERCORSO

Il calo degli iscritti (per abbandono e trasferimenti esclusi quelli attivi) dal 1° al 2° anno risulta del 18,5% nel 2012/2013 in aumento rispetto al 9,9% del 2011/2012, ma non appare molto significativo dato sia lo straordinario incremento delle iscrizioni nel 2012/2013. Non si registrano invece cali di

iscrizioni tra il 2° e il 3° anno.

Il numero totale degli studenti iscritti sale nei due anni 2011/2012 e 2012/2013 da 397 a 624 unità. I risultati degli studenti in termini di numero di crediti maturati al 1° anno sono pressoché costanti nelle diverse coorti ed evidenziano che circa un terzo degli studenti matura un numero di crediti tra 31 e 45 e circa un quarto un numero di crediti tra 46 e 60. Quanto ai risultati al terzo anno si evidenzia che circa il 45% degli studenti matura più di 120 crediti. Queste percentuali sono suscettibili di miglioramento agendo sull'informazione, su eventuali carichi eccessivi imputabili ai programmi dei corsi, sulla distribuzione degli appelli d'esame, su didattica di supporto.

C) L'USCITA

La durata media di fatto per il compimento del corso di studio è prolungata di circa il 33% rispetto ai previsti 3 anni, il che significa un ritardo medio di circa un anno per la laurea che pare tutto sommato non allarmante anche che la detta media deve essere migliorata.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

INGRESSO - Obiettivo n. 1

Facilitare l'ingresso e l'iscrizione degli studenti in tempo utile perché possano seguire i corsi fin dall'inizio

Azioni da intraprendere:

Anticipazione della data di svolgimento della prova d'accesso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il testo delle prove d'accesso sarà predisposto entro il mese di giugno 2014. Entro lo stesso termine saranno individuati i docenti che dovranno presenziare a tali prove e che saranno selezionati secondo criteri certi e formalizzati per una equa distribuzione di tale incarico tra i docenti della Scuola di Giurisprudenza.

PERCORSO - Obiettivo n. 1

Implementazione dei mezzi per migliorare la preparazione degli studenti per aumentare il tasso di superamento in tempi ragionevoli degli esami

Azioni da intraprendere:

Ulteriore sviluppo delle iniziative di didattica integrativa già esistenti con riguardo alle materie che presentano maggiore difficoltà di apprendimento in base ai risultati degli esami; sensibilizzazione degli studenti a rivolgersi ai docenti per ottenere individualmente chiarimenti e spiegazioni aggiuntive durante lo svolgimento dei corsi e in sede di preparazione degli esami; istituzione anche di apposite sedute collettive dirette a tal fine; adeguata pubblicizzazione di tutte queste iniziative, prevedendo un apposito spazio nel sito internet della Scuola e informandone altresì gli studenti a lezione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Nei prossimi Consigli di Corso di Laurea, e comunque entro luglio 2014, previsione di un calendario di incontri docente-studenti espressamente dedicati a esporre quesiti inerenti l'apprendimento delle singole materie e sua successiva pubblicazione nel sito della Scuola, nell'area riservata al Corso e nell' "Area Studenti".

PERCORSO - Obiettivo n. 2

Cura del dialogo e della comunicazione tra studenti e docenti

Azioni da intraprendere:

Sensibilizzazione dei docenti affinché sia sempre garantita la presenza del docente negli orari di ricevimento (in caso di impossibilità dello stesso tramite un delegato); si usi il sistema informatico *syllabus* per dare tempestive informazioni su orari, iniziative, tesi di laurea, ecc.; si garantisca presenza e puntualità alle lezioni e nelle attività organizzative e la comunicazione puntuale delle disponibilità in vista delle sessioni di laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Presidente del Corso di Laurea, di concerto con il Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza provvederà entro l'anno accademico ad elaborare un breve articolato documento che specifichi alcune buone prassi che i docenti saranno invitati a osservare nell'adempimento della propria attività didattica per quanto attiene ai rapporti tra loro e nei confronti degli studenti. Tale documento sarà discusso in seno al GAV e dopo la relativa approvazione sarà presentato in apposita seduta dei consigli dei corsi di laurea per l'approvazione e quindi comunicato tramite

email a tutti i docenti dei corsi di laurea.

USCITA - Obiettivo n. 1

Agevolare gli studenti perché possano in tempi certi reperire un docente disponibile ad attribuire la tesi di laurea, tenendo conto nei limiti del possibile delle preferenze espresse dagli studenti medesimi; velocizzare per quanto possibile i tempi per il completamento del percorso di studi.

Azioni da intraprendere:

Definire regole di organizzazione in tema di assegnazione delle tesi e distribuzione del relativo carico tra i docenti; determinare con maggiore precisione i caratteri che devono contraddistinguere la tesi conclusiva del ciclo di studi triennale tenendo conto anche del ridotto incremento di punti ai fini del voto di laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Entro l'anno accademico sarà elaborata dal GAV una bozza di documento per regolare gli aspetti di cui si tratta, la quale sarà proposta al consiglio di corso di laurea per l'approvazione.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1

Sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti: eliminazione di talune disfunzioni

Azioni intraprese:

Sono state segnalate all'Ateneo le problematiche inerenti al sistema di valutazione della didattica da parte degli studenti, con proposta di valutazione al momento dell'iscrizione all'esame.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Diversamente dagli anni scorsi ora potranno compilare il questionario relativo a un insegnamento tutti gli studenti che si iscrivono per la 1° volta al corrispondente esame, senza più riguardo quindi alla corrispondenza tra anno della materia e anno di iscrizione.

Obiettivo n. 2:

Valutazioni degli studenti e miglioramento dei percorsi didattici

Azioni intraprese:

- 1) Predisposizione, per il corso di Istituzioni di Diritto Privato, di incontri dedicati alla trattazione di argomenti critici e di problematiche specifiche da parte degli studenti.
- 2) Apertura di un dibattito tra docenti per definire le linee guida comuni relative al peso dei programmi, le interazioni tra materie e la loro collocazione temporale.
- 3) miglioramento della comunicazione con i docenti tramite il portale dell'Università e il sito della Scuola.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

- 1) Per l'insegnamento di "Istituzioni di diritto privato" è stata introdotta con esito positivo la figura del tutor senior che ha svolto un'attività di supporto alla didattica. L'azione risulta invece ancora in fase di studio per quanto riguarda la rilevazione delle problematiche relative alla preparazione dell'esame da parte degli studenti che non hanno frequentato né il corso di "Istituzioni di diritto privato" né si sono avvalsi dell'attività di supporto del tutor.
- 2) Una prima riunione esplorativa, assieme agli studenti, si è tenuta il 21 novembre 2013.
- 3) Da luglio 2013 si è proceduto alla compilazione tempestiva dei *syllabus* disponibili su Uniweb, seguendo le linee guida di Ateneo. Il nuovo sito della Scuola di Giurisprudenza è stato attivato solo a fine 2013 ma necessita ora di una fase di verifica. I questionari non sono ancora stati predisposti, ma lo saranno verosimilmente nel 2° semestre.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Dalle valutazioni dei corsi da parte degli studenti emergono giudizi che si collocano prevalentemente nella fascia mediana della soddisfazione, con vari casi di soddisfazione alta e limitatissime ipotesi di soddisfazione bassa. Va però detto la didattica ha ottenuto sempre punteggi superiori rispetto a quelli degli aspetti organizzativi e delle strutture.

Deve notarsi che il numero degli studenti che hanno espresso la loro valutazione in ordine a taluni

corsi resta ancora non elevato e ciò è imputabile ai difetti del sistema di rilevazione che si sono già descritti e che tuttavia sono in via di correzione come si è detto. Si evidenziano alcune deficienze della ricettività delle aule.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1

Realizzare un incremento del numero degli studenti che effettuino la valutazione dei corsi

Azioni da intraprendere:

Promuovere la partecipazione degli studenti al sistema di valutazione

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il presidente del corso di studi e gli altri membri del GAV si attiveranno ulteriormente per realizzare un'opera di sensibilizzazione di studenti e docenti in ordine all'acquisizione della consapevolezza dell'importanza della valutazione dei corsi sia per il miglioramento della didattica e della complessiva organizzazione, sia, con riguardo ai docenti, in vista dell'acquisizione di migliori posizioni del corso di laurea e dei dipartimenti nella valutazione e nei finanziamenti.

Obiettivo n. 2

Migliorare la regolarità del percorso di studi

Azioni da intraprendere:

Verifica della congruità della collocazione di ciascun insegnamento nell'anno di studio e nel semestre sia riguardo al fatto che lo studente disponga delle conoscenze presupposte e acquisite con altri insegnamenti, sia con riferimento ai carichi di studio derivanti dagli insegnamenti del medesimo anno e alla proporzione tra i carichi di studio riferiti ad uno e ad altro dei semestri del medesimo anno. Valutazione della necessità di interventi riequilibratori e adozione delle relative misure.

Verifica della congruità del peso di ciascun programma di insegnamento rispetto ai relativi crediti e relative misure correttive.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Consultazione separata di docenti e studenti sugli aspetti critici dei temi in oggetto al fine della rilevazione dei dati necessari sulla base di un questionario predisposto dai docenti componenti del GAV. Invio del questionario a tutti i docenti del corso di laurea e contemporanea rilevazione da parte degli studenti che partecipano al GAV delle opinioni degli studenti. Analisi dei risultati in una apposita riunione del Consiglio di corso di laurea e definizione delle linee di intervento e relative deliberazioni entro l'anno accademico

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1

Miglioramento occupabilità dei laureati, soprattutto di sesso femminile

Azioni intraprese:

Tramite incontri, ricerca e attuazione di sinergie e dialogo con l'Ordine dei Consulenti del lavoro al fine di verificare l'attitudine del Corso di laurea a fornire adeguata preparazione per l'esercizio della professione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Si è tenuto un incontro tra il Presidente del Corso di studi e il Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro in cui è stato avviato un sistema di consultazione periodica avente ad oggetto la rilevazione dell'evoluzione del mercato della professione e la verifica della congruenza della formazione fornita dal Corso di Studi con le esigenze di ambito lavorativo. Si sono già individuate determinate materie di insegnamento da sviluppare ulteriormente (es. Diritto tributario) ed è stato realizzato un approfondito scambio di opinioni in merito alla necessità di attribuire maggiore spazio alla formazione dello studente a sapere applicare le nozioni acquisite al fine di impostare correttamente e risolvere casi concreti. E' stato affrontato il tema degli *stages* degli studenti presso studi professionali nel quadro delle trattative in corso tra il Consiglio dell'Ordine e l'Università per la stipulazione di una apposita convenzione in materia.

Obiettivo n. 2

Miglioramento della ricognizione degli sbocchi professionali dei laureati

Azioni intraprese:

Collegamento con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro per la rilevazione periodica delle opportunità occupazionali del settore.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Stato iniziale di acquisizione della disponibilità dell'Ordine a elaborare e fornire i dati.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Dai dati attualmente in nostro possesso risulta da un lato la netta propensione del laureato a non ritardare il momento della ricerca di occupazione tramite l'iscrizione ad altro corso di laurea (specialmente in giurisprudenza) o il perfezionamento della propria formazione tramite partecipazione a master o altre attività formative).

L'indice di occupabilità ad un anno dalla laurea risulta tuttora piuttosto elevato anche se inferiore rispetto al periodo antecedente la presente crisi economica e tale da denotare il frequente verificarsi di forme di occupazione precaria.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1

Acquisire informazioni più dettagliate in ordine ai deficit di preparazione degli studenti rispetto alle competenze e abilità richieste in concreto dalla pratica professionale e attuare un sistema di divulgazione agli studenti e ai docenti di tali informazioni affinché se ne tenga conto nell'attività didattica

Azioni da intraprendere:

Consultazioni con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro per verificare i deficit di preparazione più rilevanti individuati in sede di esami di abilitazione all'esercizio della professione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Predisposizione di un questionario per la rilevazione dei dati, diffusione degli stessi con la collaborazione, di concerto con il Consiglio dell'Ordine, di studi professionali e successiva analisi dei risultati da parte del GAV.

Obiettivo n. 2

Conoscenza delle opportunità lavorative diverse dalla professione di consulente del lavoro

Azioni da intraprendere:

Rilevazione dei dati attraverso banche dati ed altre fonti di informazioni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Entro settembre 2014 acquisizione dei dati e successiva analisi da parte del GAV e formazione di un documento specifico.

* * * * *